

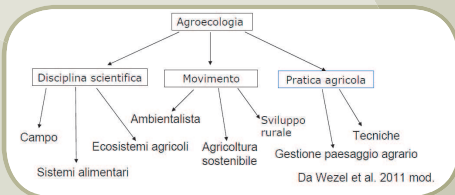


# LE PRATICHE AGROECOLOGICHE NELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA

## per il rispetto dell'ambiente, il benessere degli animali e per la qualità delle produzioni

### Cos'è l'agroecologia

A CURA DI FEDERICO BIGARAN  
UFFICIO PER LE PRODUZIONI BIOLOGICHE PAT



Gli agronomi italiani a cavallo fra fine '800 e primi '900 (Pietro Cuppari, Girolamo Azzi, Alfonso Draghetti, Giovanni Haussmann ...) hanno sviluppato i primi concetti di "ecologia agraria" adottando una visione olistica, che tiene conto che i sistemi biologici sviluppano fenomeni che non possono essere compresi se non si esamina il sistema nella sua interezza, in opposizione alla visione riduzionista che affrontava il singolo problema non curandosi del contesto e degli effetti sul sistema nel suo complesso.

Il termine "agroecologia" viene utilizzato da vari agronomi a partire dagli anni '30 per indicare l'applicazione dei principi e dei concetti dell'ecologia all'agricoltura. E' nel contempo una disciplina scientifica, un movimento, un insieme di pratiche agricole.

L'agroecologia utilizza un approccio multidisciplinare, intersettoriale e multiscale (dal campo, all'azienda, al paesaggio, al territorio) per costruire nuove relazioni ed equilibri tra risorse naturali disponibili, agricoltura ed esigenze della società. L'agroecologia trae vantaggio dai processi naturali e delle interazioni benefiche che si stabiliscono a livello di azienda agraria, al fine di migliorare l'efficienza dei sistemi di produzione agricola. Natura ed ambiente non sono un ostacolo nella visione agroecologica ma alleati preziosi e punti di forza per la competitività.

Dagli aspetti riguardanti la produttività, la stabilità, la sostenibilità ed equità degli agroecosistemi la disciplina agroecologica si è ulteriormente sviluppata fino ad interessare l'intero sistema agroalimentare. L'agricoltura occupa infatti complessivamente circa 4,8 miliardi di ettari, dei quali 1,5 miliardi di ettari sono le terre arabili, ossia un terzo della superficie utilizzabile del pianeta, e costituisce l'attività principale di larga parte della popolazione mondiale.

Dal singolo organismo, al paesaggio, al territorio, al sistema alimentare mondiale, l'approccio agroecologico si fonda sulla presa di coscienza dei limiti ecologici del pianeta. La disponibilità di cibo, acqua, la nostra salute, il nostro lavoro, si fondano sulla salute degli ecosistemi del pianeta che sono attualmente seriamente minacciati in quanto stiamo prendendo dalla natura più di quello che la natura ci può dare. Gli effetti negativi di un'agricoltura non sostenibile si riscontrano in particolare nell'aumento di gas serra, nella perdita della biodiversità, nella perdita di suolo e di materia organica, nell'inquinamento idrico ed ambientale.



#### I principi agroecologici

Migliorare il riciclo delle biomasse attraverso l'utilizzo di compost e l'applicazione di tecniche colturali quali il sovescio per garantire un alto livello di sostanza organica e di attività biologica nei suoli. Minimizzare le perdite di energia, acqua, nutrienti e risorse genetiche attuando sistemi a ciclo chiuso in cui l'interazione fra allevamento, produzione e fertilizzazione permetta il mantenimento e/o la crescita di sostanza organica e vitalità nei suoli senza ricorrere a input esterni. Rafforzare il sistema immunitario dei sistemi agricoli promuovendo la biodiversità funzionale del sistema, le interazioni e le sinergie biologiche vantaggiose diversificando specie, razze, microrganismi del suolo, ecosistemi e paesaggi, favorendo l'entomofauna utile e l'equilibrio fra le popolazioni di insetti.

#### Alcune pratiche agroecologiche

- rotazione delle colture
- consociazioni
- agroforestazione
- colture di copertura e pacciamatura
- integrazione fra coltivazione e allevamento
- riduzione dell'uso di pesticidi ed erbicidi
- diserbo meccanico
- lotta biologica - Confusione sessuale
- uso di materiali biodegradabili
- irrigazione a risparmio idrico
- uso strutture in legno
- mantenimento delle strutture del paesaggio tradizionale (muretti a secco) e per la connettività ecologica.

